

4. Piste didattiche per la presentazione di alcune tematiche emerse nell'IRC

4.1 Spunti per un percorso di formazione della coscienza alla luce dell'enciclica *Laudato si'*

La proposta è quella di un laboratorio di scrittura sull'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, rivolta a studenti del triennio di secondaria superiore, ma può essere adattato anche a studenti del biennio o di terza media. Il percorso non mira tanto ad ottenere un prodotto finito, ma a fare un'esperienza. Lo scopo non è di trasmettere una dottrina, ma aiutare a pensare e a porsi delle domande, a confrontarsi e a dialogare. Il compito dell'insegnante è soprattutto di tenere alto l'interesse, oltre a quello di regista e facilitatore. Il dialogo e la scrittura, ispirati e guidati dalla lettura del testo, stimolano a pensare e a riscoprire e conoscere sé stessi e gli altri. La lezione è strutturata in quattro momenti: lettura, discussione, scrittura, condivisione. È necessario stabilire un tempo per ogni momento per riuscire a concludere entro l'ora di lezione. Si parte dalla lettura di un brano dell'enciclica poi, attraverso una discussione guidata, si mettono in evidenza i concetti fondamentali che il testo vuole trasmettere. I brani scelti mettono in evidenza alcuni aspetti fondamentali e originari dell'esperienza umana: gratuità, bellezza, libertà, relazionalità. Una volta individuati questi punti, ogni studente è invitato a scrivere un semplice elenco delle esperienze umane che corrispondono ai contenuti del testo. Lo studente può scrivere a partire da sé o dalla propria conoscenza del mondo. La condivisione, la lettura alla classe di ciò che si è scritto, è una forma di comunicazione di sé stessi e della propria visione del mondo, ma anche un'educazione all'ascolto e al confronto.

Testo della prima lezione:

Così come succede quando ci innamoriamo di una persona, ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature. Egli entrava in comunicazione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori e «li invitava a lodare e amare Dio, come esseri dotati di ragione». [...] Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero

sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati.⁵⁴³

Il dialogo parte dalle impressioni degli studenti e si sviluppa intorno ai concetti di bellezza, stupore e gratuità. L'esperienza di una realtà che ci precede, che è data e non può essere fatta dall'uomo, verso cui si avverte un senso di gratuità. Gli studenti sono poi invitati a scrivere l'elenco dei momenti o situazioni della vita, cioè i luoghi concreti, in cui si può riconoscere l'esperienza della gratuità e del dono, riferendosi anche a ricordi o esperienze personali.

Testo della seconda lezione:

Per la tradizione giudeo-cristiana, dire "creazione" è più che dire natura, perché ha a che vedere con un progetto dell'amore di Dio, dove ogni creatura ha un valore e un significato. La natura viene spesso intesa come un sistema che si analizza, si comprende e si gestisce, ma la creazione può essere compresa solo come un dono che scaturisce dalla mano aperta del Padre di tutti, come una realtà illuminata dall'amore che ci convoca ad una comunione universale.⁵⁴⁴

Il tema del testo è la creazione come segno dell'amore di Dio. La discussione mira a chiarire come va inteso l'amore di Dio e come l'amore può assumere, nell'esperienza umana, molteplici significati. La consegna scritta è di spiegare quali sono per te i significati più importanti dell'amore e quali vorresti realizzare.

Testo della terza lezione:

La libertà umana può offrire il suo intelligente contributo verso un'evoluzione positiva, ma può anche aggiungere nuovi mali, nuove cause di sofferenza e momenti di vero arretramento. Questo dà luogo all'appassionante e drammatica storia umana, capace di trasformarsi in un fiorire di liberazione, crescita, salvezza e amore, oppure in un percorso di decadenza e di distruzione reciproca. Pertanto, l'azione della Chiesa non solo cerca di ricordare il dovere di prendersi cura della natura, ma al tempo stesso «deve proteggere soprattutto l'uomo contro la distruzione di sé stesso».⁵⁴⁵

La discussione si orienta sul tema della libertà in rapporto alle regole. Il testo dell'enciclica mette in evidenza che la libertà è una forza positiva, ma può diventare negativa quando si concepisce senza limiti, senza responsabilità

⁵⁴³ FRANCESCO, *Laudato si'*, 11.

⁵⁴⁴ FRANCESCO, *Laudato si'*, 76.

⁵⁴⁵ FRANCESCO, *Laudato si'*, 79.

e senza regole. Il progresso scientifico e tecnologico aumenta la capacità dell'uomo di trasformare la realtà, ma la crisi ambientale chiama a riconoscere che non tutto ciò che è possibile è anche permesso. La consegna scritta si focalizza sulla Chiesa come luogo di libertà e di regole. Gli studenti, sempre a partire dalla propria esperienza o dalle proprie conoscenze, scrivono quali sono i valori insegnati dalla Chiesa che promuovono la libertà e la responsabilità, e quali le regole che invece appaiono incomprensibili o contrarie alla libertà. Al termine del percorso ogni studente è invitato a fare una riflessione scritta dove mettere in evidenza quale dei temi trattati lo ha maggiormente interessato e cosa ha imparato dalla lettura dei testi e dal confronto coi compagni.